

Come verrà conteggiato il tributo?

Generalmente si distingue tra una **parte FISSA e VARIABILE**. La prima serve a coprire quei costi che tendenzialmente non sono interessati dalle variazioni nelle produzioni di rifiuti: si tratta dei costi dei servizi svolti per la collettività in generale quali i servizi di spazzamento, pulizia degli spazi pubblici, gli ammortamenti, gli investimenti, i costi di gestione, etc.

Per quanto riguarda la parte variabile sono conteggiati i conferimenti di rifiuto indifferenziato realmente effettuati. Per ogni conferimento oltre i pre-assegnati viene addebitato un costo all'utenza.

Come si misureranno i rifiuti prodotti da ogni utente?

Stando all'articolo 6 del Decreto Ministeriale, la misurazione potrà essere "DIRETTA", se verrà quantificato il peso del conferimento, "INDIRETTA", mediante la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza e può essere effettuata a bordo dell'automezzo che svolge la raccolta, attraverso l'identifica-

zione del contenitore o del sacco; effettuata da un dispositivo in dotazione all'operatore addetto alla raccolta attraverso l'identificazione del contenitore o del sacco; integrata nel contenitore adibito alla raccolta; effettuata presso un centro di raccolta comunale.

Nei casi di registrazione indiretta, cioè basata sul volume, la quantità di rifiuto per il periodo di riferimento, prodotta dall'utenza, può essere calcolata anche come sommatoria del prodotto del volume espresso in litri del contenitore conferito per lo svuotamento o del sacco ritirato e moltiplicato per il **coefficiente di peso specifico** che dovrà essere stabilito dal Comune.



a cura di
Pamela Bussetti

MODENA

Via Mar Ionio, 23

Tel. 059 260 384 - Fax 059 260 446

info@federconsumatori-modena.it

Lun-Ven ore 9.00-13.00 e 15.00-18.30;

Sab ore 9.00-13.00

 **Federconsumatori**
Difendiamo valori

TARIFFA PUNTUALE:



VETRO



PLASTICA



ORGANICO



ALLUMINIO



CARTA



BATTERIE

ANCHE L'ITALIA HA UNA PROPRIA NORMATIVA

Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento della Regione Emilia Romagna con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo Economico. Ripartizione 2015

Il Decreto Ministeriale del 20 aprile 2017, “Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di **sistemi di misurazione puntuale** della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”, è entrato in vigore il 6 giugno 2017.

L’Italia era l’unico paese europeo a pagare il servizio di raccolta dei propri rifiuti in base ai metri quadri dell’immobile. **Con la tariffa puntuale ogni cittadino è incentivato a produrre meno rifiuti possibile, in quanto si paga se vengono generati rifiuti.**

Quindi è un elemento che premia i comportamenti virtuosi, perché introduce un principio di equità nei consumi come per le altre utenze domestiche.

Come funziona?

La tariffa puntuale è un sistema di **calcolo della tariffa rifiuti (TA.RI) legato alla reale produzione di rifiuti**. Non si basa più solo sul metodo presuntivo e sul criterio dei metri quadrati dell’immobile, ma anche su quanti rifiuti sono prodotti e differenziati.

L’utente paga per quanto rifiuto indifferenziato produce.

Il metodo di rilevamento della quantità di rifiuti prodotti attraverso cui si calcola la **tariffa dei rifiuti in maniera equa e trasparente**, è reso possibile dalla misurazione dei conferimenti dei rifiuti indifferenziati – residuo secco – che sono contati attraverso un sistema di lettura elettronico.

I Comuni nei quali è già stata attivata una sperimentazione della tariffazione puntuale hanno di fatto eliminato dalle strade i cassonetti grigi (indifferenziato), azzurri (carta) e marroni (sfalci e potature), e, al loro posto, sono stati consegnati agli utenti appositi contenitori da esporre davanti alle abitazioni o attività nei giorni stabiliti da un calendario.

I nuovi contenitori per la raccolta domiciliare sono dotati di un microchip che consente di quantificare i rifiuti per ogni utenza.

Il contenitore deve essere pieno perché ogni conferimento viene considerato come tale. Quindi è meglio riempirlo il più possibile e conferire solo contenitori pieni.

Meno rifiuti indifferenziati si espongono = meno costi.

Bisogna anche considerare che ogni famiglia avrà a disposizione un numero di svuotamenti pari al numero dei componenti della famiglia stessa più uno (esempio: famiglia di tre persone – 4 svuotamenti all’anno).

